

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 07 **del mese di** marzo  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** PSR 2014-2020 - MISURA 3 - TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01 "PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI" (FOCUS AREA 3A). MODIFICHE DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA E DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA CON L'INTERVENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

**Cod.documento** GPG/2016/346

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/346**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune

disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 final del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 10 dell'11 gennaio 2016;

Atteso:

- che la Misura 3 del P.S.R. 2014-2020 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" comprende il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";
- che tale Tipo di operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 3 del P.S.R. 2014-2020 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e

commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus Area P3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che il Tipo di operazione 3.1.01 venga attivata con bando regionale a cadenza annuale;
- che con deliberazione n. 1694 del 2 novembre 2015 la Giunta regionale ha dato attuazione al suddetto Tipo di operazione 3.1.01 approvando il bando unico regionale per l'anno 2016;

Richiamate:

- la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle

relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato:

- che il bando approvato nella citata deliberazione n. 1694/2015 prevede che le domande di sostegno e di pagamento siano oggetto di istruttoria del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, individuato quale struttura responsabile del procedimento amministrativo di che trattasi;
- che a seguito della pubblicazione del suddetto bando è pervenuto un elevato numero di domande di sostegno, ben oltre quanto preventivato, e che vi è stato un ritardo nella disponibilità delle procedure di istruttoria informatizzata (sistema SIAG), determinato dalla fase di avvio contemporaneo di un notevole numero di operazioni del P.S.R. 2014-2020;
- che tali condizioni richiedono di rivedere l'assetto istruttorio definito nella citata deliberazione n. 1694/2015, prevedendo una distribuzione delle domande di sostegno ai diversi Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca al fine di accelerare l'istruttoria e conseguentemente l'approvazione della graduatoria finale;

Ritenuto pertanto di riarticolare il procedimento amministrativo stabilito nella citata deliberazione n. 1694/2015, definendo le attività specifiche affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per le domande relative al regime di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Ritenuto al contempo di precisare alcuni aspetti inerenti le modalità di rendicontazione, contenute al paragrafo 10. "Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)" del medesimo bando approvato con la citata deliberazione n. 1694/2015, affidando analogamente ai Servizi Territoriali l'attività istruttoria per le domande relative al regime di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007, e ridefinendo integralmente il suddetto paragrafo, nella formulazione dell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto infine di ridefinire i termini procedurali fissati al paragrafo 8 "Criteri di selezione e formazione della graduatoria" del bando unico regionale approvato con la più volte citata deliberazione n. 1694/2015 sia a seguito delle nuove modalità istruttorie definite con il presente atto, sia in relazione alla complessità della verifica di alcuni requisiti di ammissibilità, segnatamente quello di "agricoltore in attività", per il quale gli elenchi nazionali resi disponibili da AGEA non sono ancora completi, secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente atto;

Atteso che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione n. 1694/2015;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti, nonché del Responsabile complessivo del procedimento, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di riarticolare il procedimento amministrativo del bando relativo al Tipo di operazione 3.1.01 del P.S.R. 2014-2020 - approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1694 del 2 novembre 2015 - definendo le attività specifiche affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, con riferimento al paragrafo 8 "Criteri di selezione e formazione della graduatoria", secondo quanto definito nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
3. di precisare alcuni aspetti inerenti le modalità di rendicontazione, contenute al paragrafo 10. "Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)" del bando regionale approvato con la citata deliberazione n. 1694/2015, affidando analogamente ai Servizi Territoriali l'attività istruttoria e riformulando integralmente il suddetto paragrafo, nella formulazione dell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti, ed il Responsabile del procedimento complessivo, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
5. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la suddetta deliberazione n. 1694/2015;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RIARTICOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO E ALL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA A VALERE SUL TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01 "PARTECIPAZIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI" DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1694/2015.**

A seguito della protocollazione delle domande, il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, cui è affidato il coordinamento complessivo del procedimento, provvederà alla ripartizione delle stesse con riferimento esclusivamente alle domande riguardanti il regime di qualità di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, ai Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca, sia tenendo conto dell'ambito territoriale di riferimento presidiato da ciascun Servizio sia ottimizzando il numero di domande per ciascun Servizio. In particolare visto il numero residuale, le domande afferenti il territorio di Rimini verranno assegnate al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena.

Le domande cartacee verranno consegnate formalmente ai Responsabili dei Servizi con un elenco allegato riepilogativo.

Il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera provvederà ad effettuare per le domande pervenute riferite al Regolamento (CE) n. 834/2007, prima della ripartizione, la verifica in merito al requisito di ammissibilità inerente la condizione di prima partecipazione, verbalizzando e comunicando formalmente l'esito ai Servizi Territoriali, ai fini della compilazione della check list e della verbalizzazione all'interno del sistema SIAG.

Il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera svolgerà inoltre l'intera istruttoria relativa alle domande:

- pervenute da richiedenti che non hanno sede legale in Emilia-Romagna;
- relative alla partecipazione ai seguenti regimi di qualità:
  - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 28/99, notifica n. 465/99.

A seguito della consegna delle domande ed in relazione agli esiti dell'attività compiuta dal Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, ciascun Servizio Territoriale provvederà all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione della spesa ammessa, all'assegnazione del punteggio, secondo le prescrizioni del bando.

Ciascun Servizio Territoriale provvederà inoltre alla richiesta di eventuali chiarimenti ai potenziali beneficiari per il perfezionamento delle istruttorie delle domande in carico.

L'attività istruttoria seguirà lo schema predisposto all'interno del sistema SIAG; gli esiti saranno sintetizzati in appositi verbali, sottoscritti dagli istruttori.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumeranno uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione dei punteggi. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **29 aprile 2016** a trasmettere al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera i suddetti atti.

Il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e inte-

grazione di filiera provvederà a tutti gli adempimenti procedurali riferiti alle domande istruite direttamente.

Infine il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera **entro il 13 maggio 2016** provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale, in relazione agli esiti contenuti negli atti dei Servizi Territoriali e all'istruttoria delle domande trattate direttamente.

Resta confermata ogni altra prescrizione descritta al paragrafo 8 "Criteri di selezione e formazione della graduatoria" dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1694/2015.

**DELIBERAZIONE n. 1694/2015 - PARAGRAFO 10 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE (DOMANDA DI PAGAMENTO)**

**10. Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)**

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di riferimento dal **24 ottobre al 16 dicembre 2016**, secondo le modalità e le procedure previste da AGREA. Le domande di pagamento saranno comunque istruite dai medesimi Servizi che hanno provveduto all'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno. I Servizi Territoriali provvederanno all'eventuale redistribuzione di domande riferite ad altri Servizi Territoriali o al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato ed integrazione di filiera.

Nell'ipotesi di ritardo rispetto alla data di scadenza sopra definita si applicheranno le decurtazioni definite al successivo paragrafo 12, fino alla revoca del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia della/e fattura/e rilasciata dall'organismo di certificazione, attestante la spesa e la causale. Sulle fatture è necessario apporre una dicitura che riporti con chiarezza il riferimento al P.S.R. 2014-2020 quale spesa rendicontata ai fini degli aiuti previsti dal tipo di operazione 3.1.01. Nel caso di domande presentate secondo le modalità indicate al paragrafo 4 "Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)", la fattura dell'organismo di certificazione intestata all'associazione deve riportare, inoltre, l'elenco delle imprese agricole che partecipano al regime di qualità per i quali è stata eseguita l'attività di controllo o certificazione quali individuate nella domanda di sostegno fermo restando le ipotesi di cambio beneficiario o di rinuncia di un'impresa, indicando, per ciascun agricoltore, l'importo delle spese per la partecipazione al regime di qualità e i necessari dati relativi alla denominazione aziendale (CUAA, denominazione, sede aziendale).
- b) prospetto analitico che dimostri il calcolo che determina l'importo della fattura, sulla base dell'applicazione del prezzario vigente dell'Organismo di certificazione. Tale prospetto analitico può essere inserito direttamente

nella fattura.

- c) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura (o altro documento) rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura (o altro documento) i cui riferimenti devono comparire nella causale. L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi. Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine;
- b) Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse al pagamento delle spese ammesse, potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a terzi soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo sul tipo di operazione 3.1.01, nell'ambito del controllo amministrativo sarà verificata la congruità della spesa attraverso la verifica della corretta applicazione del prezzario dell'Organismo di controllo nel calcolo che determina l'importo della fattura.

Il documento di spesa deve risultare emesso e il saldo deve essere eseguito entro la data di presentazione della domanda di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento verrà verificata d'ufficio l'effettiva partecipazione dell'impresa agricola al regime di qualità per cui è stato richiesto il sostegno. L'esito negativo del controllo comporta la revoca del finanziamento per l'impresa.

Gli atti di liquidazione sono assunti dai Responsabili di Servizio Territoriali e dal Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera, in relazione alle domande istruite, a seguito dell'esito positivo del controllo delle condizioni sopraindicate. L'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA). Il sostegno verrà liquidato direttamente ai beneficiari.

**Bando unico regionale per il Tipo di operazione 3.1.01 della Misura 3 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1694/2015.  
Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo complessivo, delle fasi istruttorie e di ogni altro adempimento procedurale , nonché degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.**

<b>Struttura responsabile del procedimento amministrativo complessivo</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti</b>
Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera	Roberta Chiarini Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera	Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
<b>Struttura responsabile del procedimento amministrativo per le fasi istruttorie</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti</b>
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Franca Marulli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Edoardo Padovani	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara Viale Cavour, 143 - 44121 Ferrara
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Francesca Marini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza G.B Morgagni 2 - 47121 Forlì
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Roberto Bertoni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 - 41126 Modena
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P. le Barezzi 3 - 43121 Parma
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Donata Merli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Luciano Rotteglia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale di Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/346

data 07/03/2016

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza